Federazione Regionale del Friuli Venezia Giulia
Via Teobaldo Ciconi, 16 – 33100 UDINE
☏ 0432 246471 - Fax 0432 246470
www.fai.cisl.it e-mail: fai.fvg@cisl.it
PEC fai.friulivg@pec.cisl.it

Udine, 30 gennaio 2015

COMUNICATO STAMPA

Mobilitazione nazionale FAI CISL – Udine, 30 gennaio 2015

Oggi presso il palazzo della regione in Udine si è tenuto un Attivo di tutti i delegati e operatori della Fai-Cisl con i responsabili reg.li e terr.li della Cisl assieme al Consigliere Regionale *Boem Vittorino*, Presidente IV Commissione permanente del Consiglio regionale del Friuli V.G.

La Fai Cisl del FVG con questa manifestazione che ha eco in tutto il territorio nazionale con analoghe iniziative: presidi con i lavoratori di fronte le sedi delle Giunte Regionali, sit-in presso le Prefetture o assemblee di Quadri e Delegati, Lavoratrici e Lavoratori, inserendosi nel quadro delle manifestazioni Nazionali indette dalla Cisl il 2, 3 e 4 dicembre 2014, prosegue la propria azione sindacale per riportare il settore agroalimentare al centro dell'agenda politica del Governo.

La Fai Cisl vuole giocare un ruolo determinante per la crescita, lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione del comparto ponendo al centro del confronto le emergenze dell'agro-industria e le sue prospettive di medio e lungo termine.

I lavori sono stati introdotti da una relazione della segreteria regionale, affidata a *Michela Marson* che ha con pennellate sintetiche affrontato i temi della giornata che poi sono stati integrati da *Valentino Bertossi, Alessandro Rosso, Stefano Gobbo, Andrea Menegoz, Marco Savi* e *Massimiliano Nardini*, nelle loro vesti di delegati, operatori e di segretari della FAI CISL FVG.

Le proposte che sono emerse, anche dal dibattito che ne è seguito, hanno riguardato:

- ✓ la messa in sicurezza del territorio attraverso 'un piano nazionale' basato su una forestazione produttiva e sostenibile e che nella nostra realtà regionale si deve tradurre nella necessità di promuovere il territorio montano, la sua forestazione, la difesa idrogeologica, lo sfruttamento delle risorse naturali come volano, per un nuovo modello di sviluppo che faccia ricadere sulle comunità locali i benefici economici, il miglioramento dei servizi sociali e le possibilità occupazionali per arrestare la grave piaga dello spopolamento,
- ✓ ma anche il ruolo strategico dei Consorzi di Bonifica che rivendicando il loro ruolo di difesa del territorio stesso sentono la necessità che la politica, proponendo la loro Associazione regionale, individui un gestore unico delle acque oggi frammentato su più istituzioni ed Enti impedendo una seria programmazione territoriale di interventi, come altresì la semplificazione delle norme e regolamenti che burocratizzano eccessivamente il settore con conseguenti aggravi economici e perdite di tempo;
- ✓ il rilancio del settore agroalimentare con 'un piano industriale Italia' che rappresenti un cambiamento epocale per l'industria alimentare, che solleciti la volontà e la capacità di queste aziende di 'fare sistema' per la valorizzazione del Made in Italy attraverso la qualità dei loro prodotti. E' stato inoltre sottolineata la necessità che si modifichino le normative che non permettono di mantenere ancorati al territorio di origine i marchi agro-alimentari acquisiti dalle multinazionali e da imprenditori esteri. E' stato inoltre rivendicata la presenza dei sindacati agricoli ai tavoli preparatori della Carta di Milano dell'EXPO 2015 affinché il lavoro trovi al suo interno la sua giusta valorizzazione;
- ✓ la trasparenza e la legalità del Mercato del lavoro agricolo ricordando la proposta Quadro sindacale sulla "Rete del lavoro in agricoltura", recepita solo in parte dal Governo con il decreto-legge n. 91/2014, così detto "#Campolibero", per combattere l'intermediazione illecita, il caporalato, il lavoro nero e grigio piaghe presenti purtroppo anche nella nostra regione;
- ✓ il rilancio del settore Pesca attraverso un Piano Operativo Nazionale per l'utilizzo dei Fondi strutturali (Feamp) per favorire interventi di multifunzionalità per il settore come la definizione di una Cassa integrazione ordinaria strutturata ed il riconoscimento del lavoro usurante per il personale imbarcato;
- ✓ il ruolo fondamentale del Sistema Allevatori falcidiato dalla drastica riduzione delle risorse di questi ultimi anni; perché continui nell'ambito della sicurezza alimentare e della tracciabilità a tutelare la qualità dei prodotti del settore zootecnico.

Il Consigliere regionale Boem ha riconosciuto la necessità che per dare una risposta a quanto sollecitato dagli interventi serve fare squadra: sindacati, imprenditori, politica, enti locali, consorzi rinunciando a personalismi e a difesa di posizioni acquisite, perché il momento richiede la ricerca di una strategia comune per una programmazione condivisa. Ha rivendicato alla Regione di cercare di rispondere alle esigenze dell'industria attraverso Rilancimpresa, dove trovano collocazione le necessità delle imprese agro-alimentare e nel settore agricolo l'individuazione di precisi interventi da sostenere nel Piano di Sviluppo Rurale. Ha riconosciuto al Sindacato di essersi adoperato con intelligenza nella fase preparatoria della fusione dei 2 Consorzi di Bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento. Con questi presupposti si può lavorare in sinergia dove ognuno può dare il massimo del proprio contributo e così trovare cittadinanza alle proprie richieste e aspettative.

Ha concluso i lavori la segretaria generale regionale della FAI CISL, *Claudia Sacilotto*, che ha ringraziato i presenti per la loro partecipazione a questo Attivo, per gli interventi che si sono succeduti, sottolineando punto per punto gli aspetti più salienti del dibattito e le proposte emerse e, ricordando che il Sindacato è chiamato a fare contrattazione, ha sollecitato quindi l'elaborazione di un contratto di 2^ livello regionale per gli addetti del settore idraulico-forestale che contempli sia la parte edile che la parte agricola e un contratto di 2^ livello territoriale per i Prosciuttifici (come in essere a Parma). Ha ringraziato la Regione per la fiducia dimostrata verso la funzione dell'Associazione Allevatori sostenendola nelle attività e del ruolo strategico dei Consorzi di Bonifica riconoscendoli quale suo braccio operativo sul territorio.

Chiudendo il suo intervento ha incalzato i delegati affinchè si sentano fieri di appartenere a un sindacato di qualità quale la Cisl, che nell'essere un sindacato di proposte innovative può anche risultare scomodo e a volte incompreso.

Claudia Sacilotto
Segretaria generale regionale FAI CISL FVG